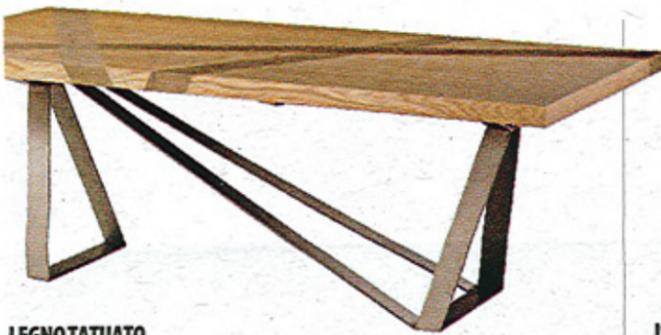




Legno (anche preistorico), marmo, vetro. I materiali naturali dominano la scena. Ma il dettaglio che accomuna molte novità al Salone è il sostegno. Dove si è esercitata la creatività del designer



LEGNOTATUATO
Track, il tavolo da pranzo di Luigi Gorgoni per Roche Bobois ha il top caratterizzato da un'incisione; è in pannelli di agglomerato impiallacciati rovere naturale e base in acciaio che riprende il motivo del top



ISPIRAZIONI NORDICHE
«Un cristallo chiaro come una superficie silenziosa e tranquilla sorretto da una struttura in legno dall'aspetto caldo, naturale e semplice». Così Ari Kanerva racconta Calma, disegnato per Meritalia ispirandosi alle tradizioni del design scandinavo



INCLINAZIONI
Recipio '14, di Maxalto di B&B Italia, ha il piano a doghe che poggia su gambe inclinate, raccordate da traverse. Realizzato in rovere, in diverse varianti, disponibile in due misure

ILENIA CARLESIMO

Altro che le care vecchie gambe, più o meno snelle e più o meno dritte, che eravamo abituati a vedere in sala da pranzo. Quelle sono finite in soffitta con l'arrivo di intrecci, onde e giochi geometrici. Il dettaglio che accomuna i tanti tavoli presentati al Salone del mobile in questi giorni - e qualche proposta dei mesi scorsi - è infatti la base. Una base molto più elaborata e meno scontata. In grado di dare carattere al mobile. È lì, e nella scelta dei materiali, che si è concentrata la fantasia dei designer. Per esempio quella di Francesca Braga Rosa e Ivano Vianello, che per il tavolo Schegge, disegnato per Valsecchi 1918, hanno reinventato un semplice modulo geometrico come il triangolo. Semplicemente moltiplicandolo. La base del tavolo, infatti, è composta da dodici squadrette di legno massello che danno vita a una struttura scultorea, anche se leggera e

Tavoli in gamba



TUTTO D'UN PEZZO
Dalla collezione Concavo Convesso disegnata da Massimo Iosa Ghini per l'azienda bresciana MGM Marbles & Stones, il tavolo Volta completamente in marmo

completamente smontabile. E altrettanto poco tradizionale è la base di Track di Roche Bobois, un tavolo da pranzo disegnato da Luigi Gorgoni, che racconta di aver trovato ispirazione in un vecchio rifugio di montagna, «in una porta in cui le venature verticali del legno formavano un rilievo, su cui la gente con il tempo aveva tracciato dei piccoli graffi orizzontali: un gioco di incroci di linee scavate nello spessore che la luce nascondeva o mostrava». Le stesse che lui ha portato sul suo tavolo: con incisioni sia sul top che sulla base, formata da «un piede metallico disimmetrico, espressione della mia ricerca continua di soluzioni fuori dagli schemi». Gambe in forma, dunque, ma non solo. L'altro dettaglio per cui si fanno notare molte novità sono i materiali naturali, con il trionfo di tre assoluti protagonisti: il vetro, il marmo e il legno nelle sue infinite varianti, dal classico rovere a quello di Kauri, un legno preistorico della Nuova Zelanda che risale a 48.000 anni fa.

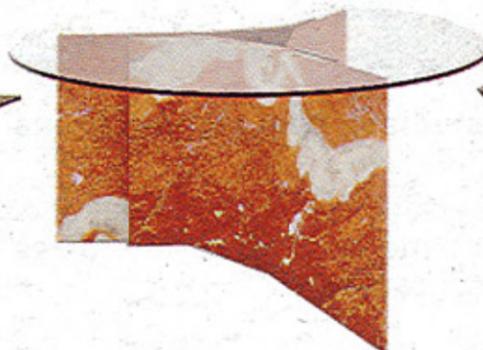
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALDO E FREDDO
Dalla passione per i materiali naturali dell'architetto Gino Carollo nasce il tavolo Greeny di Bonaldo: alla base ellittica in legno massello è abbinato infatti un piano in marmo



IL TRIANGOLO
Formato da 12 elementi triangolari in legno massello e del tutto smontabile: è Schegge, di Francesca Braga Rosa e Ivano Vianello per Valsecchi 1918



COFFEE TABLE OPPURE DA PRANZO
Base in marmo e piano in cristallo per la collezione Filo, di Michela e Paolo Baldessari per Luce di Carrara. In versione da pranzo e coffee table, sempre con diametro di 160 cm



DALL'ANTICHITÀ
Con il tavolo Cube, Riva 1920 unisce il Kauri, un legno di 48 mila anni fa con la modernità della base in ferro con saldature a vista



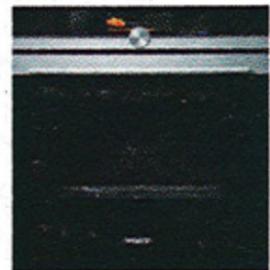
DODICI IN UNO
Dodici funzioni di cottura, tra cui scaldavivande e brasatura, per il forno CombiVapore (HSG636ES1) di Bosch. Classe A+



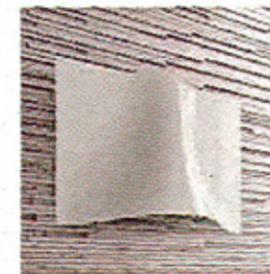
COMBINAZIONI
Il forno a vapore combinato microonde DGM 6800 di Miele ha sia programmi automatici sia individuali e display interattivo MTouch



LA FORZA DELL'ACQUA
Con una tecnologia che usa acqua ad alta pressione, la lavapiatti Waterwall di Samsung è fino al 15% più efficace di una tradizionale



MICROONDE RAPIDO
Forno a microonde combinato con pulseSteam (HN678G4S1). Si riscalda rapidamente; autopulizia pirolitica. Di Siemens



COME UN VELO
Citazione di un velo, nel nome e nella forma, la cappa Veil di Faber ha capacità di aspirazione fino a 720 metri cubi l'ora



PER 15 COMMENSALI
La lavastoviglie TT 1013 RS RealLife di Electrolux, classe A++, lava fino a 15 coperti e ha 7 programmi. Speciali supporti per i bicchieri